

SCOPERTA TRUFFA CON I FONDI DEL PNRR A SULMONA: FINANZA SEQUESTRA 125MILA EURO

27 Marzo 2024



SULMONA -I Finanziari della Compagnia Guardia di Finanza di Sulmona (L'Aquila) diretti dal Capitano Cecilia Tangredi, hanno eseguito un provvedimento di sequestro emesso dal GIP del Tribunale di Nola, su richiesta della Procura Europea - Ufficio di Roma (EPPD), nei confronti del socio unico e legale rappresentante di una società di capitali che opera a Sulmona.

Le Fiamme Gialle, dopo aver individuato somme e beni per 125.000 euro nella disponibilità dell'indagato, hanno provveduto ad applicarvi la misura cautelare reale, mettendoli a disposizione dell'Autorità Giudiziaria. Le indagini sono scaturite da un controllo in materia di PNRR che i Finanziari sulmonesi hanno condotto nei confronti della predetta società di capitali, destinataria di fondi comunitari NextGenerationEu e che dovevano essere utilizzati per agevolare lo "sviluppo del commercio elettronico".

Nel corso delle investigazioni economico-finanziarie, è stata accertata una condotta fraudolenta, finalizzata ad ottenere un finanziamento di 250.000 euro, perpetrata attestando requisiti inesistenti sulla scorta di bilanci di esercizio depositati in ritardo e contenenti informazioni artefatte. Dopo aver ottenuto la prima tranche del finanziamento pari a 125.000 euro, nel corso del 2023 la persona indagata ha distratto le somme percepite per finalità differenti da quelle consentite e ha compiuto atti idonei e diretti, in modo non equivoco, a conseguire l'ulteriore somma di 125.000 euro che, grazie all'azione dei Finanziari sulmonesi non è stato erogato.

Il recente servizio conferma l'efficacia dell'azione della Guardia di Finanza nell'ambito del sistema di controllo del PNRR, con il compito di prevenire comportamenti in grado di pregiudicare il corretto utilizzo delle risorse finanziarie previste. L'azione del Corpo mira a individuare tempestivamente attività fraudolente, assicurando alla giustizia i responsabili. In tale contesto ne esce rafforzata la sinergia con le Autorità Giudiziarie e con la Procura Europea, come in questo caso, ove la cennata esecuzione delle misure cautelari reali conferma la concretezza dell'azione operativa del Corpo.